

Delibere TASI entro il 23 maggio, ma si valuta il rinvio per la prima rata

Il Dipartimento delle Finanze ha chiarito il termine per i Comuni, mentre il Sottosegretario Zanetti ritiene ragionevole lo slittamento a settembre



Luisa CORSO

Giovedì 15 maggio 2014

In vista della scadenza della prima rata di versamento della TASI, fissata al **16 giugno 2014**, i Comuni, al fine di evitare effetti negativi in termini di cassa, dovrebbero emanare in tempo utile la delibera di approvazione delle aliquote, la quale deve essere **inviata** telematicamente **entro il prossimo 23 maggio** per la sua pubblicazione, con efficacia costitutiva, entro il 31 maggio.

Così si è espresso il Dipartimento delle Finanze, in risposta al question time n. [5-02783](#), presentato ieri dall'onorevole Busin in Commissione Finanze, con il quale sono state segnalate alcune **problematiche** concernenti la **riscossione** della TASI, sorte a seguito delle modifiche recate dal DL 6 marzo 2014 n. [16](#), conv. L. 2 maggio 2014 n. [68](#).

Al riguardo, si ricorda che l'[art. 1](#) comma 1 lett. b) del DL 16/2014, nel sostituire il comma 688 dell'[art. 1](#) della L. 147/2013 (legge di stabilità 2014), ha previsto, tra l'altro, che, per il 2014:

- per gli immobili **diversi dall'abitazione principale**, il versamento della prima rata è effettuato con riferimento all'aliquota di base dell'1 per mille, "qualora il Comune non abbia **deliberato** una diversa aliquota entro il 31 maggio 2014";
- per gli immobili **adibiti ad abitazione principale**, il versamento dell'imposta è effettuato in un'unica rata, entro il termine del 16 dicembre 2014, salvo il caso in cui alla data del 31 maggio 2014 sia **pubblicata** la deliberazione di approvazione delle aliquote e delle detrazioni, determinando in questo caso le relative modalità e aliquote.

Ai fini richiamati, secondo quanto previsto dallo stesso DL 16/2014, il Comune è tenuto ad effettuare l'invio della predetta deliberazione, esclusivamente in via telematica, **entro il 23 maggio 2014**, mediante inserimento del testo della stessa nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale.

Stante l'imprecisa formulazione normativa, il Dipartimento delle Finanze, in risposta all'interrogazione parlamentare, ha precisato che l'invio telematico delle deliberazioni deve essere effettuato da parte dei Comuni entro il 23 maggio, mentre il termine del **31 maggio**

2014 si riferisce alla relativa **pubblicazione**, avente efficacia costitutiva e non meramente informativa.

In arrivo una circolare che darà indicazioni ai Comuni

Con riguardo alla scadenza del **16 giugno**, per il versamento della **prima rata** della TASI, nel corso dell'interrogazione parlamentare sono altresì state evidenziate le **difficoltà operative** che i contribuenti potrebbero riscontrare a fronte del mancato rispetto dei suddetti termini da parte dei Comuni. Al riguardo, il Dipartimento delle finanze riferisce che è in corso di emanazione una **circolare illustrativa** volta a risolvere le problematiche derivanti dalla mancata pubblicazione della delibera comunale entro il 31 maggio.

Le stesse problematiche sono state sottolineate dal coordinamento congiunto delle **associazioni sindacali** (ADC, AIDC, ANC, ANDOC, UNAGRACO, UNGDCEC, UNICO), che, con un comunicato congiunto emanato ieri, hanno, altresì, evidenziato le **ulteriori criticità** relative al versamento della prima rata per gli immobili che il Comune potrebbe **escludere** dalla TASI con delibera da adottarsi entro il **31 luglio**, con la conseguenza che, risultando non dovuti i versamenti di giugno, i contribuenti sarebbero tenuti a presentare **istanza di rimborso**.

In tale contesto si collocano le dichiarazioni del Sottosegretario all'Economia, Enrico **Zanetti**, che, al termine dell'interrogazione in Commissione Finanze, confermando quanto già annunciato in mattinata, ha ritenuto "**ragionevole**" la **proroga al 16 settembre** della **prima rata** del 16 giugno, sia per la prima, sia per le seconde case. Tale soluzione, precisa Zanetti, deve tuttavia tener conto delle esigenze di cassa dei Comuni.